AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

OMICIDIO ULTRAS: SINDACO PESCARA, ”GRANDE DOLORE, MA CITTA’ HA REAGITO CON COMPOSTEZZA”

5 Maggio 2012



PESCARA – “Una cerimonia struggente, che mi ha permesso di conoscere nuovi dettagli sulla vita di quel ragazzo di 24 anni, fresco papà, che si preparava al battesimo della sua piccola, e che invece a quella festa non potrà mai più partecipare. E oggi è tornato nella sua chiesa, il Santissimo Crocifisso, circondato e abbracciato stretto dall’amore dei suoi cari, dei suoi amici, dell’intera città che ha voluto rendere omaggio e l’ultimo saluto a Domenico Rigante, ucciso lo scorso primo maggio in via Polacchi. Impossibile non avere le lacrime agli occhi ascoltando le parole della zia e del parroco, impossibile non porsi mille domande sul perché sia accaduta una tragedia tanto grande in una città, Pescara, che pure sa ancora indignarsi dinanzi a tali episodi. Una città che oggi ha vissuto forse una delle sue giornate più dolorose, ma che pure ha saputo dimostrare senso di responsabilità, coraggio e ragionevolezza, consentendo alla giustizia di fare il proprio corso: e infatti proprio durante i funerali è stato arrestato dalle forze dell’Ordine Massimo Ciarelli, il presunto autore dell’omicidio”.

Lo ha detto il sindaco di Pescara Luigi Albore Mascia che nel pomeriggio odierno ha seguito tra i banchi della chiesa del Santissimo Crocifisso lo svolgimento dei funerali di Domenico Rigante, 24 anni, il tifoso del Pescara ucciso lo scorso primo maggio, insieme al presidente della Provincia di Pescara Guerino Testa, con il Presidente della Commissione Sicurezza del Territorio Armando Foschi e con il consigliere comunale Alfredo Cremonese,

“L’amministrazione comunale – ha detto il sindaco – ha messo a disposizione tutti i suoi mezzi e uomini per garantire il perfetto svolgimento della cerimonia, ben consapevoli del dolore profondo in cui erano e sono chiusi i familiari e gli amici, completamente annientati da una tragedia tanto grande. Già in mattinata con la Polizia municipale abbiamo delineato il percorso del corteo funebre predisponendo ogni genere di servizio, con la presenza di 15 agenti della Polizia municipale che hanno scortato, con le pattuglie motomontate, la lunga fila di scooter e auto che hanno seguito il feretro, chiudendo le strade per consentire il passaggio della salma, e 20 volontari della Protezione civile, che si sono occupati dell’assistenza materiale delle migliaia di persone che hanno seguito la cerimonia, alle quali abbiamo distribuito oltre 600 bottiglie d’acqua per far fronte al caldo del primo pomeriggio, aumentato dalla folla, e assicurando anche la presenza di due autoambulanze, pronte a intervenire nel caso di malori”.

“La città ha saputo dimostrare grande rispetto per il momento di dolore – ha aggiunto il primo cittadino pescarese – fermandosi al passaggio della bara in città, dall’uscita dall’obitorio sino all’arrivo allo Stadio: tanti i passanti che anche sul Ponte Risorgimento si sono fermati per applaudire il passaggio della salma di Domenico e dei suoi amici che lo hanno accompagnato lungo il percorso suonando i clacson come tante volte ha fatto lo stesso Domenico in occasione delle vittorie della sua squadra del cuore”.

Albore Mascia, con il presidente Testa, ha atteso l’arrivo del feretro direttamente in chiesa, seduto in settima fila, “come privato cittadino, esattamente come avevo annunciato, tra le migliaia di cittadini che hanno voluto essere presenti, seguendo con il magone in gola l’intera cerimonia, ascoltando tra le lacrime le parole dei parenti, seguendo gli sguardi dei familiari. Pescara non avrebbe mai voluto vivere una simile giornata, come ho ribadito al padre Pasqualino che ho voluto

abbracciare al termine della cerimonia, esprimendogli il mio personale ringraziamento per la straordinaria dignità e l'eccezionale forza che sta dimostrando in ore tanto difficili, sicuramente le peggiori della sua intera esistenza, perché dover dire addio a un figlio, specie in simili circostanze, è senza dubbio quanto di più tremendo c'è per un genitore. Gli ho detto grazie, come uomo e come sindaco, per le parole di responsabilità che ancora oggi ha continuato a ripetere agli altri figli e ai loro amici, dimostrando una grande fiducia nella legge e nello Stato".

Per Mascia , quella fiducia "è stata ripagata, visto che proprio durante le esequie è stato formalizzato l'arresto di Massimo Ciarelli, il presunto autore dell'omicidio come lo stesso Domenico ha detto alle forze dell'Ordine accorse in via Polacchi prima di spirare. Sapevamo che le nostre forze investigative lo avrebbero individuato e infatti sin dall'inizio gli hanno stretto attorno un cerchio dal quale non poteva più avere scampo. Ora la giustizia farà il suo corso e, come ho ribadito sin dal primo giorno, le Istituzioni dimostreranno fermezza, rigore, senza facili indulgenze: chi ha sbagliato pagherà dando un segnale chiaro al territorio. A Pescara vige solo la legge dello Stato, uguale per tutti, e tutte le Istituzioni, unite, perseguiranno sempre chi delinque, chi pensa di poter seminare il terrore imponendo la propria legge e chi si macchia di delitti di tale inaudita ferocia".

"Ora – ha detto ancora Albore Mascia – Domenico potrà riposare, mentre l'amministrazione comunale garantirà ogni opportuna assistenza ai suoi cari, come già abbiamo fatto per i funerali. E domani di nuovo saremo tutti insieme, in piazza Italia, a partire dalle 10, con gli amici di Domenico e con quella parte della città che vorrà incontrare le Istituzioni per parlare, confrontarci, ascoltare i problemi del territorio, ascoltare proposte, sentire l'umore di Pescara, e faremo sentire anche la nostra presenza, la mia, quella dei miei assessori, del presidente Testa, per fare fronte comune contro la delinquenza alla quale non consentiremo di prendere piede in città".

In occasione dell'incontro di domani, l'amministrazione comunale ha predisposto la chiusura al traffico dell'intera piazza Italia, compresa la rampa in uscita dall'asse attrezzato sulla piazza, già dalle 9. Dunque tutto il traffico proveniente da sud o da ovest, verrà dirottato sulla rampa in uscita sul lungofiume Paolucci, visto che anche la riviera nord sarà chiusa al traffico dalle 8.30 alle 19.30.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli